

Elezioni Confronto tra i programmi degli otto candidati nel capoluogo

di GIOVANNI DEL GIACCIO

Ai tempi della prima Repubblica era una specie di litania: «I programmi? Sono tutti uguali». E oggi? Ci sono più "pieghevoli" da consegnare agli elettori, rigorosamente a colori e con foto del candidato, soprattutto c'è internet e sul sito non mancano le indicazioni programmatiche, ma si scopre che tante proposte sono simili. Sono quelle allegate alle candidature ufficiali e depositate in Comune e che, in caso di elezione, diventano vincolanti per il sindaco. Siamo andati a verificare le proposte su alcuni temi che hanno accompagnato la campagna elettorale che si chiude oggi. L'urbanistica, ad esempio, compare in tutti e otto i programmi dei candidati sindaco. Flaminio della Dc vuole partire da una «analisi del territorio» e sollecita l'assegnazione di aree per le case alle cooperative e per l'edilizia residenziale pubblica (Erp). Cappelletti di Latina sociale propone un «nuovo piano regolatore strategico che parta dal basso» e vorrebbe anche lui aree Erp. Un nuovo piano lo prevede anche Catani della lista Per Latina oltre alle aree Erp. Il sindaco uscente Zaccheo parla di un nuovo strumento urbanistico ma «come sintesi delle azioni già messe in campo» ovvero contratti di quartiere, recupero ex Svar ed ex Rossi Longhi, porto a Foceverde. Nuovo piano anche per Cirilli del Progetto per Latina, il quale se eletto vuole il «blocco delle convenzioni». Bannato degli Italiani nel mondo si limita a un «riesame del prp», la stessa proposta di Maurizio Mansutti del centrosinistra che chiede però di «ultimare il piano Piccinato» e di «integrare la città nuova con quella di fondazione», oltre ovviamente alle aree per l'edilizia convenzionata. Per Mantovani di Alternativa comunista l'urbanistica dovrà essere «democratica e popolare» e andranno revo-

LE PROPOSTE

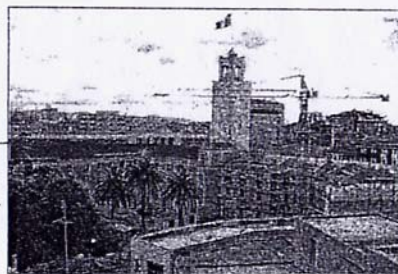
Dalla "Silicon valley" al salario sociale

Alcune proposte sono anche originali e le troviamo pressoché in ogni programma. Se Flaminio vince, per esempio, a Latina Scalo sorgeranno dei nidi per le mamme pendolari e la stagione culturale avrà una «gestione internazionale».

Con Cappelletti sindaco via le isole pedonali, sito del Comune come "front office", numero verde per il pronto

intervento sociale, un parco delle acque alle terme, un centro giovanile in ogni borgo con internet point.

Per Catani, invece, oltre all'ufficio permanente per il prg si dovranno prevedere stage al suo interno per neodiplomati e neolaureati, mentre l'università dovrebbe interagire con la realtà circostante per arrivare alla "silicon valley" pontina.



Il municipio di Latina. In ciascuno dei programmi ci sono delle iniziative singolari, alcune anche molto apprezzabili. Chiaro che una volta eletti i candidati dovranno fare i conti con la realtà ma le idee certamente non mancano

Tra le proposte di Zaccheo per il sociale c'è l'idea di uno stanziamento in bilancio destinato alle donne che decidono di "allungare" la maternità oltre i limiti attualmente previsti dalla legge. Nel programma anche la "bonifica solare" ovvero terreni da destinare a giovani e dove utilizzare energie alternative ma anche una agenzia per gli affitti che garantisca

prezzi calmierati per i giovani. Con Cirilli sindaco gli amministratori avranno un codice etico, il 10% della spesa del Comune andrà destinata a cooperative sociali in un progetto di finanza etica e si dovrà puntare alla conquista della "Bandiera blu" oltre ad avere una rete wi-fi in città. Quest'ultima è una delle priorità anche di Benato che propone anche un

«piano colore in stile Littoria moderno» e un palaghiaccio. Mansutti per il nuovo policlinico prevede la realizzazione «con capitali privati in cinque anni» ma anche i vigili urbani 24 ore su 24 e la «città giardino». Mantovani, infine, l'abolizione dell'Ici sulla prima casa, il campo nomadi, il salario sociale, centri polivalenti autogestiti e una rete antirazzista.